

**speciale referendum**

**servizio a cura di Vito Maggio**

# 11/12 GIUGNO: NETTA VITTORIA DEI NO

*Ancora una volta il nostro centro si è imposto all'attenzione Siciliana per una serie di primati elettorali. I NO hanno raggiunto l'82,36 nel Finanziamento dei Partiti e il 90 nella Legge Reale. L'afflusso dei votanti è stato il più alto (78,6) della Provincia di Agrigento.*

Le elezioni dell'11 e 12 giugno si sono concluse a Sambuca con un risultato chiaro ed indiscutibile: i NO hanno prevalso nettamente sui SI nelle votazioni per l'abrogazione della legge sul Finanziamento dei Partiti e della legge Reale. Ancora una volta il nostro centro si è imposto all'attenzione della Sicilia per una serie di «primati elettorali» che hanno superato i risultati del Referendum sul divorzio del 1974.

Ben 3.828 elettori hanno votato per il NO all'abrogazione della legge sul Finanziamento dei Partiti raggiungendo l'invidiabile percentuale dello 82,36, mentre nella Legge Reale i voti anti-abrogazionisti hanno superato il 90%. Anche la percentuale dei votanti (78,6) è stata considerevole ed ha rappresentato il più alto afflusso elettorale della nostra provincia.

Questi risultati non debbono, però, farci dimenticare l'atipicità di queste elezioni, cadute tutte d'un colpo sull'elettorato senza essere seguite da una adeguata informazione e da una sufficiente mobilitazione delle forze politiche locali. Prendiamo in esame gli aspetti più significativi della campagna elettorale. Chi ha vissuto in prima persona o da spettatore le passate elezioni conosce il clima che si respira a Sambuca; intriso di slogan, lanciati da infuocati altoparlanti, e di polemiche, a volte aspre, ma sempre civili.

Quest'anno, invece, tutte le operazioni si sono svolte in un clima troppo dimesso. A questo parziale interesse hanno contribuito diversi fattori. Fra i tanti annoveriamo la brevità della campagna elettorale, la difficoltà a spiegare nei dettagli agli elettori la legge Reale e, in ultimo, la limitata importanza che cittadini e forze politiche hanno dato ai 2 referendum.

Queste constatazioni non debbono, però, far pensare ad un'assenza totale delle forze politiche locali nel lavoro di orientamento dell'elettorato. Alcune iniziative qualificanti, soprattutto ad opera del PCI, sono state prese. I comunisti hanno al loro attivo, oltre a 2 assemblee in sezione riservate agli iscritti, due pubblici comizi che hanno aperto e chiuso la breve campagna elettorale, ed un lavoro di distribuzione di fac-simili in tutti i quartieri. Il PSI ha informato il proprio elettorato con 2 riunioni di iscritti nei locali e attraverso manifesti pubblici che invitavano a votare per il NO. La DC non ha questa volta preso alcuna iniziativa pubblica per orientare gli elettori.

Da registrare in ultimo, per dovere di cronaca, un comizio del partito Radicale ed un'iniziativa del PCI tendente a far svolgere unitariamente al PSI e alla DC il comizio di chiusura della campagna elettorale. La proposta non è stata accettata.

**SCRUTINIO E BIRRA**

Lunedì 12 giugno, ore 15,30. Da poco ha avuto inizio lo spoglio delle schede per il finanziamento dei partiti, ma l'allettante operazione richiama questa volta pochi «schiffarati». Le uniche previsioni sono incentrate sul campionato di calcio e sulla prossima partita Argentina-Italia.

Decido allora di andare al comune per assistere alla raccolta dei primi risultati elettorali. Il sindaco, tutto solo, mi riceve in maniche di camicia nel suo gabinetto. Arriva subito dopo la staffetta dei vigili urbani con alcuni dati definitivi e altre informazioni sulle operazioni in corso nelle varie sezioni. I primi risultati indicano chiaramente un netto orientamento per il NO. Si diffonde tra i presenti una certa soddisfazione irrorata subito da un buon sorso di birra Henninger. Squilla il telefono, il sindaco alza la cornetta.

— Pronto, sono il sindaco — Chi parla?

— Sono Ritacco; si conoscono i risultati?

— In un certo senso...

— Come andiamo?

— Nel referendum per il finanziamento siamo sul 60% (e intanto sorride).

— Buoni risultati.

— Ottimi direi, (e scoppia a ridere) perchè superano l'80%.

— Congratulazioni!

Trafelati arrivano Enzo Femminella e Lillo Lo Cicero, i due nuovi vigili urbani, con i risultati della 1ª e 3ª sezione riguardanti la Legge Reale. Le percentuali superano quelle sul finanziamento dei partiti di circa dieci punti. Il sindaco esterna il proprio entusiasmo ed invita i

presenti, per la verità pochi, a brindare con la fresca Henninger. Accettiamo l'invito, ma evitiamo di brindare dal momento che i bicchieri sono di carta.

**I PAESI VICINI HANNO VOTATO COSI'**

**MONTEVAGO**

Votanti 1.473 (58,96).  
Finanziamento partiti: SI 657 (51,9) NO 614 (48,1).  
Legge Reale: SI 402 (31,4), NO 883 (68,6).

**MENFI**

Votanti 6.370 (67,25).  
Finanziamento partiti: SI 2.411 (41,1), NO 3.441 (58,9).  
Legge Reale: SI 1.411 (24,4), NO 4.450 (75,6).

**S. MARGHERITA BELICE**

Votanti 3.441 (56,83).  
Finanziamento partiti: SI 1.423 (47,7), NO 1.589 (52,3).  
Legge Reale: SI 826 (27,8), NO 2.204 (72,2).

**SCIACCA**

Votanti 17.930 (73,95).  
Finanziamento partiti: SI 9.728 (60,9), NO 6.327 (39,1).  
Legge Reale: SI 6.821 (42,7), NO 9.245 (51,9).

**RIBERA**

Votanti 10.103 (69,15).  
Finanziamento partiti: SI 4.124 (45,1), NO 5.005 (54,9).  
Legge Reale: SI 2.932 (31,8), NO 6.277 (68,2).

**FINANZIAMENTO PARTITI**

	Voti	%
SI	746	17,64
NO	3.482	82,36
<b>Totali</b>	<b>4.228</b>	<b>100</b>

**LEGGE REALE**

	Voti	%
SI	413	9,73
NO	3.828	90,27
<b>Totali</b>	<b>4.241</b>	<b>100</b>

**I VOTANTI A SAMBUCA**

Elezioni	Numero votanti	% votanti
Referendum 1978	4.394	78,62
Referendum 1974	4.208	78,84

**ANALISI DEL VOTO**

*I risultati elettorali del 12 giugno impongono alle forze politiche una attenta ed approfondita analisi. Proviamo da queste colonne ad analizzare, anche sommariamente, alcuni aspetti di queste elezioni. Prendiamo dapprima in esame l'afflusso alle urne. La percentuale dei votanti è stata la più alta della provincia di Agrigento ed è identica a quella avuta a Sambuca nel Referendum per l'abrogazione del divorzio. Nel 1974 ritornarono dall'estero per votare almeno 50 concittadini, mentre le forze politiche locali si adoperarono per recuperare i voti di circa 200 vecchietti infermi.*

*Dal momento che quest'anno solo 80 (cioè 1/3 dei 250) sono andati a votare, si deve concludere che l'afflusso alle urne è stato più positivo del 1974. Questo risultato non si può fare certo risalire ad una campagna elettorale rivelatasi nel complesso tiepida, ma ad un senso civico diffuso nella nostra popolazione e che ha trovato una chiara conferma in questa elezione.*

*Parecchia difficoltà si incontra, invece, nell'analisi dei risultati elettorali. Sambuca, il 12 giugno, si è riconfermata «un'isola» in mezzo ad un mare tipicamente meridionale. Le differenze tra i risultati siciliani (54,8% di SI per il Finanziamento dei partiti e 67,2% di NO per la legge Reale) e quelli Sambucani sono molto nette, e risultano pure marcate se paragonate a quelli dei paesi vicini. Si è tentati nell'effettuare l'analisi del voto di assegnare un ruolo importante all'elettorato del PCI, rivelatosi in ogni occasione compatto e il cui numero si aggira intorno al 60%.*

*Ma, dobbiamo confessarlo, non può essere la sola spiegazione valida dal momento che centri «rossi» di antica tradizione socialista (Raffadali, Ribera, etc.) e con un elettorato pure «granitico» hanno ottenuto risultati più modesti. I motivi del successo del NO vanno ricercati, oltre alla presenza compatta del PCI, anche nell'elettorato sambucense ben orientato politicamente, meno qualunquista che altrove e disposto a seguire gli indirizzi dei partiti politici. Solo così si possono spiegare i risultati positivi dei NO nei Referendum del 1974 e del 1978.*